Il Ministro dell'istruzione e del merito

Care Studentesse, cari Studenti, Dirigenti, Docenti, Personale scolastico,

il 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, rappresenta, ogni anno, un momento fondamentale di riflessione civile, culturale e istituzionale. La Scuola, presidio di democrazia per la formazione delle nuove generazioni, è chiamata a svolgere un ruolo cruciale nella prevenzione e nel contrasto di ogni forma di violenza, discriminazione e sopraffazione.

La violenza di genere continua, purtroppo, a rappresentare un'emergenza sociale drammatica. Per affrontarla è necessario un impegno condiviso che coinvolga le famiglie, le istituzioni, la società civile e, in modo particolare, la Scuola, luogo privilegiato in cui, sin dai primi anni, si costruiscono i valori del rispetto, dell'uguaglianza e della dignità inviolabile della persona.

In tale prospettiva, ho voluto dedicare questo anno scolastico al tema del rispetto perché la prevenzione e il contrasto ad ogni forma di violenza, e in particolare alla violenza di genere, devono ripartire dalle aule, dove non solo si acquisiscono conoscenze e competenze ma si impara soprattutto a vivere insieme, a confrontarsi, ad ascoltare, a riconoscere nell'altro una persona con la nostra stessa dignità e a comprenderne i sentimenti.

Seguendo questa visione, ho fortemente voluto che l'educazione al rispetto, alle relazioni corrette e responsabili, alla empatia e al contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione, fosse inserita, esplicitata e riconosciuta, per la prima volta, sia nelle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, sia nelle nuove Indicazioni nazionali, come obiettivo obbligatorio di apprendimento del percorso educativo.

Con questo intento, abbiamo investito risorse per 3 milioni di euro per promuovere percorsi formativi destinati al personale docente, sviluppati con INDIRE, fondati sulla cultura del rispetto, della parità e del contrasto di ogni forma di violenza di genere, affinché ogni insegnante possa guidare le studentesse e gli studenti verso la piena conoscenza di queste educazioni fondamentali che costituiscono patrimonio irrinunciabile di una comunità nazionale e parametro qualificante del livello di civiltà, inclusione e progresso sociale di un Paese.

Abbiamo dunque avviato, per la prima volta, un approccio organico e strutturato a un tema decisivo per la nostra scuola costituzionale.

Il Ministro dell'istruzione e del merito

Rinnovo, pertanto, l'invito a tutte le Istituzioni scolastiche del Paese a fare del 25 novembre un'ulteriore occasione di riflessione e impegno educativo, affinché ogni studentessa e ogni studente possa sentirsi protagonista della costruzione di una cultura fondata sul rispetto e tutta la comunità educante possa rappresentare un presidio di responsabilità, capace di trasmettere alle nuove generazioni il significato di relazioni autenticamente fondate sull'uguaglianza e sulla cura reciproca.

Sono certo che, anche quest'anno, il vostro lavoro contribuirà a diffondere questi valori, rafforzando la coscienza civica dell'intera comunità scolastica e promuovendo il riconoscimento del valore supremo della persona.

Prof. Giuseppe Valditara

GIUSEPPE
VALDITARA
MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO
20.11.2026
13:01:48
GMT+01:00